

Foglietto di informazione del

## Coro Polifonico

"Salvo D'Acquisto"

CON L'ALTO PATRONATO DELLO  
ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA  
Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

Promotore e Presidente Onorario  
**Gen. B. CC Antonio Ricciardi**  
Presidenti Onorari  
**Gen. C. A. CC Salvatore Fenu**  
**S. E. Rev. ma Angelo Bagnasco**

Presidente

**Pensiero Trabucco**

Direttore artistico

**M° Francesco Anastasio**

Maestro del Coro

**Don Salvatore Lazzara**

Segretario

**Bruno Capanna**

Tesoriere

**Gianfranco Risté**

Consiglieri

**Vincenzo Tropeano**

**Salvatore Lembo**

Soci Fondatori

**A. Ricciardi A. D'Acquisto**

**S. Fenu M. Frisina**

**A. Frigerio F. Mancini**

**P. Trabucco F. Anastasio**

**S. Lazzara B. Capanna**

**G. Risté V. Tropeano**

**S. Lembo M. Razza**

**L. Baccelli L. Susca**

## Atto costitutivo

sottoscritto il 22 dicembre 2003  
presso la Chiesa Principale di  
S. Caterina da S. in Magnanoli

## Atto Patronato

Concesso dall'Ordinario Militare  
**Mons. Angelo Bagnasco**

al Coro della Famiglia Militare  
aperto a tutto il personale delle  
Forze Armate e della G.d.F.  
in servizio e in congedo,  
con Familiari e Amici.

**Nuove adesioni al 349 1692495**  
**Prove: ogni martedì, ore 21 - 23**

Iniziamo un lungo viaggio nella storia della musica

## SAPERE PER BEN FARE

*Torniamo a scuola per andare sino alle origini del nostro agire*

Roma, 1° luglio 2005 -

Da questo numero del nostro notiziario, approfittando anche delle imminenti ferie, iniziamo un lungo viaggio che, per molti mesi, ci condurrà nel mondo fantastico della musica.

Partendo dalle origini, seguiremo un percorso particolare che, attraversando la musica vocale più che non quella propriamente strumentale, servirà a fornirci indicazioni utilissime per la nostra attività.

Non tratteremo, quindi, lo sviluppo strettamente tecnico dell'arte vocale, ma certamente l'evoluzione che il canto in genere, e il canto corale soprattutto, ha avuto nei secoli, percorrendo i vari generi con gli autori e i protagonisti di maggior rilievo.

Incontreremo e tratteremo i nomi che spesso ci capita di incontrare nell'appuntamento dei nostri repertori e questo studio ci insegnerà a comprenderli e interpretarli nella maniera migliore possibile.

Ugualmente, cercheremo di comprendere al meglio gli stili propri delle diverse epoche e di rendere in modo più aderente alle culture di volta in volta imperanti i brani che eseguiamo, o che andremo ad eseguire nel futuro.

In definitiva, un progetto molto ambizioso, complesso e difficile, ma che merita l'impegno di tutti, di chi scrive e conduce questa interessante traversata, e di chi leggerà e cercherà di trarre il massimo profitto dalle brevi e sintetiche informazioni che saranno fornite.



I MUSICI - Opera di Michelangelo da Caravaggio

## ECCO CHE COS'E' LA MUSICA in una definizione

La musica esiste da tempi antichissimi, sicuramente da prima ancora che ne rimanesse una qualche traccia storica.

Non c'è stata civiltà che prima o poi non abbia sviluppato un proprio sistema musicale, o che non ne abbia adottato uno, seppure adattandolo alle sue necessità e ai suoi gusti.

La parola *musica* deriva dalla parola greca *moysa*, "musa".

L'idea occidentale di musica è quindi generalmente collegata alle muse, e in questo senso alludeva ad ogni scienza ed arte che risvegli l'idea di cosa perfetta, gradevole e ben ordinata.

... e che cos'è

## LA MUSICA

per ciascuno di noi?

Nella risposta che ognuno saprà dare c'è la scoperta della propria voglia di cantare e di essere parte del nostro Coro Polifonico.

Inizia il nostro lungo viaggio nella storia e nell'arte partendo da mondi e culture lontane

# MUSICA PRIMITIVA E GRECA

## LA MUSICA DEGLI UOMINI PRIMITIVI

Con l'agricoltura iniziò il declino del nomadismo ed alcune aree privilegiate videro un primo sviluppo della civiltà della cultura: il fatto che una parte della popolazione potesse risiedere stabilmente in aree urbane diede un impulso notevole alle attività creative dei popoli antichi, anche nella musica: è qui che ha inizio la musica antica.

La teoria musicale occidentale, risalente ai greci antichi, ha attinto fortemente dai popoli egiziani e della Mesopotamia: questi conoscevano già gli intervalli consonanti di quinta, quarta ed ottava, e ne facevano il punto di partenza di diversi sistemi di scale. Venne elaborato un sistema di relazioni tra altezza delle note e lunghezza delle corde (o dei flauti) necessaria per produrre tali note, a prescindere dalle relazioni matematiche alla base della produzione del suono che poi sarebbero state codificate da Pitagora.

Era quello un periodo in cui la visione del mondo era comunque fortemente condizionata da superstizioni e religioni: i mesopotamici, ad esempio, adoravano i pianeti e ritenevano che l'armonia tra uomo ed universo fosse regolata dai numeri e si rispecchiava proprio nella musica.

Come già accennato, le basi della moderna teoria musicale vennero stabilite dai Greci, in particolare da Pitagora, che studiò in Egitto ed anche in Mesopotamia.

## LA MUSICA NELL'ANTICA GRECIA

Le origini della musica greca si perdono nella mitologia dell'Età degli eroi, iniziata con la separazione della Grecia continentale da Creta, attorno al 1400 a.C.

Secondo la leggenda, la lira, il flauto ed il flauto ad ancia furono inventati da Ermes, Iagnis e Marsia, mentre il padre del canto era Orfeo: al flautista Olimpo venne attribuita l'introduzione delle melodie tradizionali (*nomoi*).

Tra l'VIII ed il VII secolo a.C. coesistero tre tendenze musicali. Gli *aedi*, o rapsodi, professionisti che cantavano le gesta degli eroi e degli dei accompagnandosi con il *kitharis*, una lira di grandi dimensioni (il termine "lirica" deriva dallo strumento usato proprio dagli aedi): sui loro canti è basata l'*Iliade* (850 a.C. circa), riconosciuta come il primo grande poema epico della letteratura occidentale. Successivamente gli aedi si interessarono a temi di attualità o popolari.

Nelle campagne la musica e la danza avevano come protagonista principale la *syrinx*, ossia il flauto di Pan, mentre il canto corale accompagnava le cerimonie religiose e quelle civili in generale.

Tra il VI ed il V secolo a.C. il teatro classico raccolse la tradizione della lirica, con autori del calibro di Eschilo, Euripide ed Aristofane. Il coro che accompagnava queste opere era rigorosamente all'unisono, accompagnato eventualmente dalla lira o dall'*aulos* (una specie di flauto doppio): esso faceva da commento alla rappresentazione, ma eseguiva anche la danza, detta *orchesis*, stando nello spazio davanti la scena (che per questo venne detto *orchestra*).

Il termine assunse l'odierno significato durante le prime esecuzioni di opere italiane, quando i musicisti sedevano davanti al palcoscenico.

La musica (*mousike* = cultura dell'intelletto) non era concepita dai greci come attività indipendente, ma come

nucleo principale dell'educazione, assieme alla cultura fisica: lo stesso Platone ne sottolineò l'importanza educativa.

Le scale erano basate su gruppi di quattro note di intonazione discendente, detti tetracordi (quattro, come le corde delle prime lire).

La nota iniziale e quella finale di ogni tetracordo formavano un intervallo di quarta perfetto: le note interne potevano essere alterate per formare diversi tetracordi (*genera*).

Le scale di sette note, o *harmoniai*, erano formate collegando tra loro due tetracordi ed estese per coprire due ottave.

Tra queste era poi possibile scegliere scale d'ottave diverse dette modi: il modo da un do all'altro, ad esempio, corrispon-



**Il KINNARUM, un antico strumento a corda tipico dell'antica musica greca**

deva all'attuale scala di do maggiore.

Pitagora (come detto nella pagina degli autori) trovò le relazioni numeriche tra la frequenza dei suoni e la lunghezza di una corda, includendo tutto questo nella sua cosmologia: questo pensiero influi poi profondamente nella cultura occidentale.

La musica suonata in quei tempi è andata perduta, anche per la mancanza di una notazione musicale (introdotta dopo il IV secolo).



Continuiamo il viaggio nel mondo degli antichi alla riscoperta delle nostre origini

## MUSICA EBREA E ROMANA

### LA MUSICA EBREA

Intorno al 2000 a.C. il popolo Ebreo iniziò a distinguersi dagli altri popoli semiti nomadi del Medio Oriente: strumenti tipici di quel periodo erano il *tabret* o *tof* (timpano), il *'ugab* (flauto), ed il *kinnor* (una lira di piccole dimensioni).

Strumenti riservati per il culto erano lo *shofar*, un corno d'ariete, la *hazozra*, una tromba, ed il *pa'amon*, un sonaglio usato solo dai sacerdoti.

Nel 1050 a.C. gli Ebrei avevano occupato la Palestina: la loro cultura era stata influenzata da Egitto, Mesopotamia, Fenicia e da quella di altri popoli.

Dopo la diaspora (200 d.C.) il tempio perse il suo significato di centro del culto, a favore della sinagoga: i rabbini scoraggiarono la musica profana e modificarono la strut-

tura di quella sacra, precedentemente accompagnata da più strumenti (il *kinnor*, un'arpa a dieci corde detta *nevel* e talvolta le *hazozra*) ed ora solo dallo *shofar*, basandosi sul canto solistico.

### LA MUSICA ROMANA

La musica degli antichi romani fu influenzata dal popolo etrusco, da quello greco e dai popoli medioorientali. La *tuba* era una tromba etrusca dritta, in bronzo o legno ricoperto di cuoio: altri strumenti erano il *cornu* (un corno semicircolare) e la *buccina*, un corno animale.

Nell'esercito la *tuba* era usata per l'attacco e la ritirata, la *buccina* per i turni di veglia.

Altri strumenti "importati" erano l'*aulos* greco, ribattezzato *tibia*, la *zampogna*, proveniente dal Medio Oriente, e successivamente l'organo ad acqua (*hydraulis*).

Gli strumenti a corda comprendevano una *kithara* ingrandita, vari tipi di arpe a più corde, mentre le percussioni comprendevano lo *scabellum*, una tavoletta battente con dei cardini, il *sistrum*, cimbali, tamburelli e campane.

La musica non aveva la connotazione religiosa notata in altri popoli, essendo trattata come parte della vita sociale, o delle occasioni pubbliche come i festeggiamenti: i musicisti professionisti godevano di buona reputazione.

### Breve, ma proprio breve, e sintetica STORIA DELLA MUSICA

Le informazioni sulla Storia della Musica saranno fornite nei prossimi mesi col seguente programma:

1. La musica primitiva e dei Greci (luglio)
2. La musica Ebraica e dei Romani (luglio)
3. Il Medioevo e il Rinascimento (agosto)
4. Il periodo del Classicismo (settembre)
5. La musica nel periodo barocco (ottobre)
6. Il grande romanticismo (novembre)
7. La musica e lo spirito nazionalistico (dicembre)
8. La musica del XX secolo (gennaio)

Tutte le informazioni sono tratte su Internet al sito [www.geocities.com](http://www.geocities.com)

### Varie e disparate le ipotesi degli studiosi L'ORIGINE DELLA MUSICA

Secondo **Darwin**, il canto umano sarebbe cominciato imitando il verso degli animali. **Rousseau** ipotizzò invece il tentativo di parlare su toni acuti.

Per altri la musica iniziò con il ritmo dell'esecuzione dei lavori, mentre altri la ritengono una naturale evoluzione della comunicazione parlata.

Normalmente si parla di storia della musica intendendo solo quella occidentale: anche se l'Occidente, ed in particolare l'Europa, è stato un imponente palcoscenico dello sviluppo musicale, non è comunque possibile non considerare altre culture musicali, come quella cinese e quella indiana, che pur non spartendo con la nostra alcunché, sono comunque arrivate ad un notevole grado di complessità.

# L'approfondimento sul tema

## LA MUSICA DI ROMA ANTICA sotto l'influsso ellenistico

Informazioni tratte su INTERNET all'indirizzo <http://it.wikipedia.org>

Nel periodo ellenistico si assiste ad una sostanziale crisi di quelli che sono stati i fondamenti della *Musikè* greca, accompagnata dalla crisi del genere tragico.

Ci si imbatte in vere e proprie performance di attori che mettono in scena, dal loro bagaglio, pezzi di repertorio.

Nel 146 a.C. la Grecia viene conquistata da Roma. Questa data segna la fine della cultura greca antica, ma anche una sorta di discriminante nella cultura romana tra un prima e un dopo.

Il prima è segnato dalla modesta presenza, a Roma, della musica di origini etrusche o italice, abbinata anche a spettacoli indigeni quali l'atellana e il fescennino.

Risale a questa prima fase la diffusione di strumenti di metallo di impiego militare: la buccina di forma circolare, il lituus, a caneggio diritto con il padiglione ripiegato all'indietro, la tuba di bronzo a canna diritta.

Il dopo fu caratterizzato dal fatto che i romani conquistarono la Grecia e portarono, in grande quantità, musicisti, intellettuali, artisti e filosofi greci a Roma.

L'intero sistema culturale romano sarà condizionato da quello greco, anche dal punto di vista musicale, con delle differenze essenziali.

Dal punto di vista drammatico ci saranno tragedie e commedie modellate su quelle greche, ma con la differenza che verranno chiamate diversamente: *coturnae* quelle greche, perché gli attori greci stavano in *coturni* (calzari), monodici e corali di carattere rituale erano considerati essenziali nelle solennità pubbliche quali i rioni, nelle feste religiose, nei giochi; palliate quelle romane perché i romani indossavano un abito, il pallio.

La musica romana ereditò dal mondo greco il sistema musicale, gli usi, le forme e la teoria. Rispetto alla semplice raffinatezza della musica greca, eseguita con pochi strumenti per accompagnare il canto, la musica dei romani fu indubbiamente più vivace e coloristica, mescolata con elementi di origine italica, ed eseguita con grandi complessi in cui doveva essere massiccia la presenza degli strumenti a fiato: la tibia, la buccina, il lituus, la tuba.

Si faceva anche uso dell'organo idraulico e di numerosi (e rumorosi) strumenti a percussione. Si può pertanto desumere che la musica a Roma fosse assai popolare e che accompagnasse sempre molti spettacoli tra cui la pantomima e gli spettacoli dei gladiatori.

Mentre per i greci la musica era una componente fondamentale dell'educazione, i romani ne avevano un'opinione molto inferiore, associandola a feste e divertimenti piuttosto che alla formazione del *vir*.

# AVVISI

CON L'IMPEGNO DI  
LUGLIO A LORETO  
TERMINANO GLI  
APPUNTAMENTI  
PRIMA DEL  
PERIODO ESTIVO.

RIPRESA DELLE  
ATTIVITA' NEL  
PROSSIMO MESE DI  
SETTEMBRE:  
IL GIORNO ESATTO  
SARA' STABILITO  
E COMUNICATO  
AL PIU' PRESTO

*Coro Polifonico*

*"Salvo D'Acquisto"*

CON L'ALTO PATRONATO DELLO  
ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA  
Salita del Grillo, 37— 00184 ROMA

Recapiti telefonici:

06 / 5506687 - 333 / 2013048

349 / 2963718 - 339 / 8681223

indirizzo e-mail:

[corocarabinieri@tiscali.it](mailto:corocarabinieri@tiscali.it)

Sito WEB:

[www.corosalvodacquisto.it](http://www.corosalvodacquisto.it)

Il foglietto **aperiodico e gratuito**

*Il Corobiniere news*

è a **uso interno** dei Soci del Coro  
Polifonico "Salvo D'Acquisto".

Serve per la diffusione delle  
notizie indispensabili al miglior  
funzionamento delle attività sociali  
previste dallo Statuto.

**FOTOCOPIATO IN PROPRIO  
IN n.300 ESEMPLARI**